

Tabacco, così la filiera fa quadrato per evitare il rischio-smantellamento

ROMA - È al rush finale la riforma dell'Ocm tabacco proposta dalla Commissione Ue che, dopo l'esame e il voto dell'Aula di Strasburgo a partire dal 9 marzo, approderà al decisivo Consiglio dei ministri di fine mese. Tempi stretti, dunque, che spingono Governo e filiera a schierarsi contro la proposta di Bruxelles che prevede l'introduzione del disaccoppiamento e tagli ai premi in tre fasi fino al 66 per cento. Il tema è stato al centro di un incontro promosso dall'Apave, l'associazione dei tabaccolcoltori veneti (7mila produttori per 21 mila ettari coltivati) che ha chiamato a Verona, nell'ambito di Fieragricola, il ministro delle Politiche agricole, Gianni Alemanno, il presidente della commissione Agricoltura del Senato, Maurizio Ronconi, nonché gli europarlamentari Berlato e Fiore e il presidente di Confagricoltura, Augusto Bocchini.

«Con due soli voti contrari e un astenuto - spiega Alemanno - la Commissione agricoltura dell'Europarlamento ha proposto di mantenere accoppiato il

Un comitato-prezzi per il Burley

ROMA - Il ministero dell'Agricoltura costituirà una commissione speciale di indagine sui prezzi del tabacco, sulla effettiva valutazione della qualità e sugli eventuali comportamenti delle norme in vigore da parte dei trasformatori.

Lo affermano il presidente della Cia di Caserta, Lino Martone, e della Coldiretti, Raffaele Marrandino, che hanno tenuto un vertice sul ritiro della varietà Burley nonché per verificare l'andamento dei prezzi di ritiro della foglia di tabacco. Una vicenda che riguarda numerose aziende dell'area ca-

setтана e del beneventano. «Il ministro delle Politiche agricole - sostiene il presidente della commissione - conatterà formalmente le multinazionali acquirenti per conoscere direttamente se hanno modificato i prezzi di acquisto del semilavorato e i quantitativi di acquisto».

Un altro incontro, sempre secondo Cia e Coldiretti, è già stato fissato per lunedì prossimo mentre è già stata convocata un'assemblea dei tabaccolcoltori a Macerata Campana. «Purtroppo non ci sono segnali positivi - spiega il presidente di Ont Italia,

Gennaro Ma-

ma i prezzi di ritiro sono inferiori di circa 20 centesimi al chilo rispetto allo scorso anno passando da 58-59 a 40 centesimi/kg».

Per Ont-Italia, occorre fare presto. «Entro il 15 aprile - conclude Mastello - tutto il raccolto dovrà essere consegnato, quindi il ministero ha tempi stretti per intervenire sostenendo una produzione strategica e di qualità come il Burley».

70% dell'aiuto nonostante lo schema della Commissione europea preveda di arrivare al disaccoppiamento totale e al fading out nell'arco di tre anni. Se questa scelta sarà confermata da tutto il Parlamento europeo con il voto di Anila, come ci auguriamo, si tratterà di un segnale di cui la Commissione e il Consiglio europeo non potranno non tenere conto nelle trattative per

varare la riforma delle Ocm Meditteranee». Per questo il Alemanno, insieme con il responsabile delle Politiche comunitarie, Rocco Buttiglione, seguirà ogni fase dei lavori di Strasburgo.

D'altra parte - ricordano i produttori dell'Apave - il 30% di aiuto disaccoppiato è «il massimo che può essere concesso per non smantellare il settore». E il presidente di

Confagricoltura chiede di più: «Sui lavori della commissione - sottolinea Bocchini - abbiamo espresso moderata soddisfazione in quanto siamo nella giusta direzione, ma molto deve ancora essere fatto per salvaguardare la filiera del tabacco in Italia e in Europa. Insomma, il 30% di aiuto disaccoppiato è una soglia ancora troppo alta».

E dopo Verona l'appello per la salvaguardia del tabacco è risuonato a Roma, dove le organizzazioni interprofessionali tabaccolcoltrici Interfire e Intertribi, presieduta da Oriano Gioglio, hanno organizzato un incontro con gli europarlamentari. Tra i passaggi fondamentali di un documento consegnato ai rappresentanti di Strasburgo vi è la richiesta del mantenimento del budget finanziario per il set-

Il tabacco in cifre

(dati 2003)

	Italia	Ue	%
Produzione (tonn.)	130.000	350.000	37
Superficie (ha)	40.000	120.000	32
Imprese agricole	21.000	140.000	15
Az. di trasformazione	60	116	52
Addetti	12.000	200.000	6

lore; un fondo nazionale di ristrutturazione; il rafforzamento del ruolo delle organizzazioni dei produttori; il rispetto della durata dell'Ocm così come prevista dalla Pac e misure specifiche con una parte degli importi generati dalla modulazione.

«Non bisogna dire bugie sul tabacco - dice il presidente della Cia, Massimo Pacetti - La Commissione europea non deve adottare misure che porterebbero subito alla totale povertizzazione del settore in Italia, con oltre 135mila addetti che rimarrebbero senza lavoro. La realtà è che esiste ancora un mercato del tabacco nel mondo e le regole comunitarie richiedono di con-

segnare ad altri Paesi europei di mantenere il monopolio produttivo e commerciale. Questo è un obiettivo che non si può rinunciare».

Ernesto DiTriberti